

AVVISO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA
OFFERTA FORMATIVA DI IeFP
periodo 2022 – 2025

ai sensi degli
INDIRIZZI PER LA PROGRAMMAZIONE TRIENNALE IN MATERIA DI
OFFERTA FORMATIVA DI IeFP
periodo 2022 – 2025
di cui alla D.G.R. 7- 4103 del 19/11/2021

ALLEGATO 1

D.D. n _____ del _____

INDICE

1. PREMESSA E FINALITÀ.....	3
2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA.....	4
2.1 PERCORSI FORMATIVI "ORDINARI".....	4
2.2 PERCORSI FORMATIVI "ORDINARI" E "DUALI".....	4
2.3 PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI "ORDINARI" E "DUALI".....	6
3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.O.R. E DELLE ALTRE PRIORITÀ...8	
4. DESTINATARI.....	9
4.1 Percorsi formativi "ordinari".....	9
4.2 Percorsi formativi "ordinari" e "duali".....	9
4.3 Progetti a supporto dei percorsi "ordinari" e "duali".....	10
5. SOGGETTI BENEFICIARI.....	10
6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA.....	11
6.1 Forme e scadenze di presentazione della candidatura.....	11
6.2 Documentazione facente parte integrante della domanda.....	11
6.3 Dimensionamento della proposta del piano formativo in unita' di base (UB).....	12
6.4 Dimensionamento delle unita' di base (UB) assegnabili in esito alla valutazione.....	13
7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE.....	13
7.1 Verifica di ammissibilità.....	14
7.2 Valutazione di merito.....	15
8. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ.....	20
9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI.....	21
9.1 Il trattamento dei dati personali.....	21
9.2 Soggetti interessati dal trattamento dei dati.....	21
9.3 Responsabili (esterni) del trattamento.....	22
9.4 Sub-responsabili.....	23
9.5 Titolari autonomi e contitolari del trattamento.....	23
9.6 Informativa ai destinatari degli interventi.....	23
10. DISPOSIZIONI FINALI.....	24
10.1 Termini di conclusione del procedimento.....	24
10.2 Responsabile del procedimento.....	24
11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI.....	24
12. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO.....	24

1. PREMESSA E FINALITÀ

Con il presente provvedimento la Direzione regionale "Istruzione, Formazione e Lavoro" disciplina, in attuazione degli Indirizzi per la programmazione triennale in materia di Offerta Formativa di leFP – periodo 2022-2025 di cui alla D.G.R. n. 7- 4103 del 19/11/2021 le modalità di individuazione dei soggetti attuatori e del loro potenziale di offerta di leFP.

L'offerta formativa finanziata nell'ambito del presente Avviso contribuisce - nelle sue diverse declinazioni - al raggiungimento degli obiettivi fissati dalla Commissione Europea nell'ambito della Strategia "Europa 2020"¹ e, in particolare, l'obiettivo di "crescita inclusiva", e, più di recente, nell'ambito dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile², con particolare riferimento all'istruzione di qualità, alla parità di genere, alla crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, all'occupazione dignitosa e alla riduzione delle disuguaglianze.

Tali obiettivi, presupposti per l'attuazione della politica di coesione dell'UE attraverso la programmazione del Fondo Sociale Europeo³ per il periodo 2014/2020 e, in continuità, del quadro regolamentare di recente definito per la programmazione del Fondo Sociale Europeo Plus (FSE+) 2021/2027⁴, hanno trovato attuazione attraverso il POR FSE 2014-2020 della Regione Piemonte⁵ e, in ultimo, con il Programma 2021-2027. Quest'ultimo, anche nelle more della sua approvazione, rappresenta pertanto fin d'ora lo strumento a cui riferirsi per le indicazioni di carattere gestionale e procedurale qui contenute. I richiami alle disposizioni normative e amministrative della programmazione 2014-2020, necessari per assicurare continuità all'offerta di servizi sostenuti dal Fondo anche durante il periodo di transizione tra i due cicli del FSE, vanno quindi intesi come riferiti al nuovo quadro in via di formalizzazione.

Il presente Avviso pubblico mira a ampliare e qualificare l'offerta formativa di leFP sul territorio regionale, anche attraverso la capitalizzazione:

- degli investimenti effettuati negli anni attraverso i contributi pubblici concessi per la realizzazione delle attività formative e per il rinnovamento o il potenziamento delle strutture e degli strumenti didattici;
- del patrimonio di saperi e di esperienze maturato dalle agenzie formative che, in molti casi, sono diventate fondamentali punto di riferimento territoriale per i giovani, le famiglie e le imprese.

¹ Comunicazione della Commissione europea COM (2010)2020, "Europa 2020: una strategia per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva".

² Risoluzione delle Nazioni Unite A/RES/70/1 e Comunicazione della Commissione europea COM(2016) 739 final del 22/11/2016 "Il futuro sostenibile dell'Europa: prossime tappe. L'azione europea a favore della sostenibilità", con la quale è stato definito l'approccio strategico dell'UE per l'attuazione dell'Agenda 2030 e i relativi obiettivi di sviluppo sostenibile. Tali obiettivi sono stati recepiti a livello nazionale attraverso la "Strategia Nazionale di Sviluppo Sostenibile (SNSvS)" (Delibera CIPE n. 108/2017), che definisce il quadro di riferimento nazionale per i processi di pianificazione, programmazione e valutazione di tipo ambientale e territoriale per dare attuazione agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030, in raccordo con il Programma Nazionale di Riforma (PNRR) e il più recente Programma Nazionale di Riforma e Resilienza (PNRR) in attuazione del Programma "Next Generation EU (NGEU)".

³ Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla G.U.U.E. L347 del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio e ss.mm.ii

⁴ Si segnala l'avvenuta recente pubblicazione, sulla GU UE L231 del 30/06/2021, del "REGOLAMENTO (UE) 2021/1060 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 recante le disposizioni comuni applicabili al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo Plus, al Fondo di coesione, al Fondo per una transizione giusta, al Fondo europeo per gli affari marittimi, la pesca e l'acquacoltura, e le regole finanziarie applicabili a tali fondi e al Fondo Asilo, migrazione e integrazione, al Fondo Sicurezza interna e allo Strumento di sostegno finanziario per la gestione delle frontiere e la politica dei visti" e del "REGOLAMENTO (UE) 2021/1057 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 24 giugno 2021 che istituisce il Fondo sociale europeo Plus (FSE+) e che abroga il regolamento (UE) n. 1296/2013"

⁵ Programma operativo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione", approvato dalla Commissione Europea con decisione C(2014)9914 del 12 dicembre 2014, modificata dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2018) 5566 final del 17.8.2018 e dalla Decisione di Esecuzione della Commissione C(2021) 769 final del 3.2.2021

A tal fine, verrà data particolare rilevanza alla presenza di adeguate condizioni di contesto – in particolare, di strutture e laboratori didattici - al fine di favorire la ricerca educativa, il confronto culturale e l'inclusione socio-educativa di tutti gli studenti quali valori fondanti del sistema di leFP regionale.

In attuazione di quanto sopra enunciato il presente Avviso è finalizzato a individuare:

- l'elenco delle agenzie formative ammesse;
- il Piano potenziale di offerta formativa di leFP di ogni singola agenzia, espresso in annualità di percorso attivabili e la relativa quota percentuale di attività a "progetto", per i tre cicli formativi 2022/2023, 2023/2024 e 2024/2025, che verrà individuato sulla base degli esiti della valutazione delle candidature e della proposta formativa (Piano Formativo);
- l'elenco dei corsi triennali e/o quadriennali proposti da ogni singola agenzia per l'inserimento nella banca dati del Ministero dell'Istruzione ai fini delle iscrizioni online per l'anno formativo 2022/2023.

In sede di successiva autorizzazione e approvazione del finanziamento dei percorsi per ogni ciclo formativo, anche in considerazione del volume e della composizione della domanda pervenuta, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridefinire in accordo con la singola agenzia l'elenco dell'offerta di leFP.

L'attuazione dell'offerta di leFP per l'anno 2022-2023 e per gli anni formativi successivi è in ogni caso subordinata alla disponibilità delle risorse che verranno assegnate con atti successivi.

2. OBIETTIVI E CARATTERISTICHE DELLA MISURA

Le finalità sopra enunciate debbono essere conseguite mediante la programmazione delle misure sottoindicate.

2.1 PERCORSI FORMATIVI "ORDINARI"

„ Percorsi di Accompagnamento alla scelta professionale

- **Obiettivo della Misura**

Promuovere il successo formativo mediante l'attivazione di corsi annuali rivolti a giovani che, per caratteristiche personali o socio-economiche, non trovano nei percorsi di leFP risposta adeguata alle proprie esigenze. Tali percorsi sono propedeutici al reingresso dei soggetti nei percorsi finalizzati alla qualifica di leFP.

- **Elementi caratterizzanti**

I percorsi annuali hanno durata di 990 ore e prevedono il rilascio di attestato di validazione delle competenze.

2.2 PERCORSI FORMATIVI "ORDINARI" E "DUALI"

I percorsi formativi di seguito elencati possono essere erogati sia in modalità "ordinaria" che "duale". Nel caso in cui i corsi vengano realizzati in "modalità duale" dovranno essere progettati e realizzati in collaborazione con le imprese e pertanto una parte del monte ore annuale dovrà essere realizzata in "alternanza" ai sensi della D.D. 278/2021.

» **Percorsi triennali di qualifica di leFP**

Obiettivo della Misura

Promuovere la crescita educativa, culturale professionale e l'educazione alla convivenza civile dei giovani, mediante l'attivazione di percorsi triennali, finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione e al conseguimento della qualifica professionale di leFP.

Elementi caratterizzanti

I percorsi triennali hanno durata complessiva di 2.970 ore, e monte-ore annuale di 990 ore.

» **Percorsi biennali di qualifica con crediti formativi in ingresso**

Obiettivo della Misura

Contribuire all'assolvimento del diritto-dovere di istruzione e formazione e alla lotta alla dispersione scolastica e formativa attraverso la realizzazione di percorsi biennali con crediti formativi in ingresso, rivolti a giovani fuoriusciti dal sistema scolastico e finalizzati al rilascio di una qualifica professionale di leFP.

Elementi caratterizzanti

I percorsi biennali hanno durata complessiva di 1.980 ore, e monte-ore annuale di 990 ore.

» **Percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale di leFP**

Obiettivo della Misura

Promuovere il proseguimento del percorso educativo e professionalizzante post-qualifica attraverso percorsi annuali finalizzati al conseguimento del diploma professionale di leFP.

Elementi caratterizzanti

I percorsi hanno durata di 990 ore.

» **Percorsi quadriennali per il conseguimento del diploma professionale di leFP**

Obiettivo della Misura

Promuovere la crescita educativa, culturale professionale e l'educazione alla convivenza civile dei giovani, mediante l'attivazione di percorsi quadriennali finalizzati all'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere di istruzione e formazione, e al conseguimento del diploma professionale di leFP.

Elementi caratterizzanti

I percorsi hanno durata di 3.960 ore e monte-ore annuale di 990 ore.

» **Percorsi formativi di qualifica o diploma per adulti in possesso di competenze pregresse**

Obiettivo della Misura

Promuovere il conseguimento della qualifica o del diploma professionale per adulti (= > di 25 anni) in possesso di competenze pregresse, acquisite in percorsi di studio e professionali, che consentano il riconoscimento di crediti formativi.

Elementi caratterizzanti

I percorsi hanno durata massima di 990 ore, eventualmente articolate in moduli, fruibili anche in anni diversi.

2.3 PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI "ORDINARI" E "DUALI"

„ **Interventi per l'inclusione di allievi con disabilità**

Obiettivo della Misura

Supportare gli allievi con disabilità con "debito di funzionamento lieve", Esigenze Educative Speciali (E.E.S.)⁶ e BES con svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale certificati, nell'inserimento in percorsi quadriennali, triennali, biennali o di IV anno.

Elementi caratterizzanti

Attività di sostegno realizzate a livello individuale o di gruppo.

„ **LARSA - Laboratori di Sviluppo e recupero degli apprendimenti**

Obiettivo della Misura

Supportare il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti al fine di:

- favorire nuovi ingressi di allievi in percorsi formativi già avviati;
- sostenere la transizione fra istruzione e formazione professionale e viceversa;
- recuperare gli abbandoni e contribuire al più ampio obiettivo di riduzione della dispersione scolastica.

Elementi caratterizzanti

Attività di supporto realizzate a livello individuale o di gruppo.

„ **LARS-AP - Laboratori di Accompagnamento e Recupero per Apprendisti**

Obiettivo della Misura

Supportare gli studenti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs 81/2015, attraverso il recupero e lo sviluppo degli apprendimenti, per favorirne il successo formativo.

Elementi caratterizzanti

Attività di recupero e sviluppo degli apprendimenti realizzati a livello individuale e/o di gruppo.

„ **Accompagnamento all'apprendistato**

Obiettivo della Misura

Sostenere gli allievi dei percorsi di qualifica o di diploma professionale in caso di assunzione "in itinere" con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs 81/2015.

⁶ Cfr. D.D. 27 agosto 2021, n. 485 "Indicazioni per inserimento di allievi/e con Bisogni Educativi Speciali (BES), nuovi modelli per i BES".

Elementi caratterizzanti

Personalizzazione dell'azione di accompagnamento realizzata da parte dell'agenzia formativa presso cui l'allievo sta svolgendo il percorso formativo.

.. Laboratori scuola-formazione

Obiettivo della Misura

Contrastare la dispersione scolastica favorendo l'inserimento dei giovani nei percorsi di leFP e il successo formativo attraverso la realizzazione di laboratori di recupero e miglioramento degli apprendimenti rivolti a:

- giovani con età compresa tra 14 e 16 anni, ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado;
- giovani con età compresa tra 16 e 18 anni di norma privi di licenza di scuola secondaria di I grado.

Elementi caratterizzanti

Attività laboratoriale in integrazione con il sistema di istruzione.

.. Interventi di sostegno agli allievi con difficoltà di accesso e di fruizione della formazione a distanza

Obiettivo della Misura

Supportare gli allievi già inseriti in percorsi di leFp o con maggiori difficoltà di accesso alla FAD, con particolare attenzione ai soggetti più fragili, con lo scopo di favorirne la piena partecipazione anche alle attività a distanza.

Elementi caratterizzanti

Interventi diretti a piccoli gruppi e/o a singoli allievi.

.. Laboratori di rafforzamento delle soft skills e delle S.T.E.M (*science, technology, engineering e math*)

Obiettivo della Misura

Favorire lo sviluppo di competenze tecnico-pratiche in ambito tecnologico per gli allievi con maggiori difficoltà

Elementi caratterizzanti

Interventi di carattere laboratoriale diretti a piccoli gruppi.

.. Laboratori di sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale

Obiettivo della Misura

Sviluppare competenze di cittadinanza digitale attraverso interventi mirati che sviluppino il saper fare coniugandolo con il rafforzamento motivazionale.

Elementi caratterizzanti

Interventi di carattere laboratoriale diretti a piccoli gruppi.

- .. Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi

Obiettivo della Misura

Rafforzare i modelli didattici improntati a una maggiore flessibilità e personalizzazione dei percorsi al fine di contrastare l'abbandono scolastico.

Elementi caratterizzanti

Interventi di carattere laboratoriale di gruppo.

3. MODALITÀ DI PERSEGUIMENTO DEI PRINCIPI ORIZZONTALI DEL P.O.R. E DELLE ALTRE PRIORITÀ

I Piani formativi dovranno dare evidenza della tenuta in conto dei seguenti principi orizzontali d'intervento indicati nel P.O.R. FSE 2014/2020 della Regione Piemonte.

Sviluppo sostenibile

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti lo sviluppo sostenibile – inteso come l'incentivazione di un'economia più efficiente sotto il profilo delle risorse, più verde e più competitiva - rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

Pari opportunità e non discriminazione e pari opportunità tra uomini e donne

Per sostenere e attuare la legislazione comunitaria in materia di parità di trattamento e non discriminazione relativamente alle sei aree di potenziale discriminazione: origine etnica, religione, orientamento sessuale, disabilità, età e genere, i beneficiari devono necessariamente prevedere:

- ✓ a livello di operatore, la **presenza di un referente di parità in ambito educativo e formativo** con specifica formazione e/o esperienza lavorativa;
- ✓ la redazione di una **relazione sintetica** sulle attività dell'agenzia formativa nell'ambito delle pari opportunità.

Transizione digitale

La trattazione e la contestualizzazione delle tematiche riguardanti l'attuazione dell'Agenda Digitale Europea e, nello specifico, lo sviluppo delle competenze in materia digitale dei destinatari degli interventi formativi, rappresentano un elemento obbligatorio della proposta progettuale ai fini della valutazione.

Ai fini della trattazione e della contestualizzazione delle tematiche sopra richiamate, anche nella successiva progettazione dei percorsi formativi, occorre fare riferimento a quanto indicato nel documento **Standard di progettazione dei percorsi leFP di qualifica e diploma professionale**, disponibile al *link*:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/progettazione-dei-percorsi-formativi/come-progettare-erogare-percorsi-formativi>

4. DESTINATARI

4.1 Percorsi formativi "ORDINARI"

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI
<i>Percorsi di accompagnamento alla scelta professionale</i>	Giovani di età compresa tra 15 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, privi di titolo di scuola secondaria di II grado, che per caratteristiche personali o socio-economiche, non trovano nei percorsi di leFP risposta adeguata alle proprie esigenze.

4.2 Percorsi formativi "ORDINARI" E "DUALI"

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI
<i>Percorsi triennali di qualifica di leFP</i>	Giovani di età compresa tra 14 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, anche assunti in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2105, e privi di titolo di scuola secondaria di II grado.
<i>Percorsi biennali di qualifica con crediti formativi in ingresso</i>	Giovani di età compresa tra 15 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età), anche assunti in apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. n. 81/2105, in possesso di crediti in ingresso acquisiti in precedenti esperienze di istruzione, formazione e lavoro.
<i>Percorsi annuali per il conseguimento del diploma professionale di leFP</i>	Giovani di età inferiore a 25 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età), anche assunti in apprendistato ai sensi dell'art 43 del D.Lgs. 81/2105, che hanno conseguito una qualifica professionale di leFP coerente con il percorso di destinazione
<i>Percorsi quadriennali per il conseguimento del diploma professionale di leFP</i>	Giovani di età compresa tra 14 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione, anche assunti in apprendistato ai sensi dell'art 43 del D.Lgs. 81/2105, e privi di titolo di scuola secondaria di II grado.
<i>Percorsi per adulti di qualifica e diploma di leFP</i>	Adulti (= > di 25 anni), occupati-disoccupati, con competenze pregresse acquisite in percorsi di studio e professionali, che consentano il riconoscimento di crediti formativi. ⁷

⁷ È possibile l'inserimento di giovani con età compresa tra 18 e 24 anni in possesso di competenze di studio e professionali adeguate.

4.3 PROGETTI A SUPPORTO DEI PERCORSI "ORDINARI" E "DUALI"

DENOMINAZIONE MISURA	DESTINATARI
<i>Interventi per l'inclusione di allievi con disabilità</i>	Allievi con disabilità con debito di funzionamento lieve, E.E.S. e BES (DD 485 del 27/08/2021) frequentanti i percorsi finalizzati all'acquisizione di qualifica o diploma professionale.
<i>LaRSA Laboratori di sviluppo e recupero degli apprendimenti</i>	Giovani di età compresa tra 14 e 24 anni (fino al compimento del venticinquesimo anno di età) che hanno terminato il primo ciclo di istruzione.
<i>LaRS-AP Laboratori di accompagnamento e recupero per apprendisti</i>	Giovani assunti con contratto di apprendistato ex art. 43 del D.Lgs 81/2015.
<i>Accompagnamento all'apprendistato</i>	Giovani frequentanti percorsi finalizzati all'acquisizione di qualifica o diploma professionale, nel caso in cui vengano assunti con contratto di apprendistato ex art. 43 D.Lgs 81/2015 durante il corso.
<i>Laboratori scuola-formazione</i>	Allievi di età compresa tra 14 e 16 anni, ancora iscritti alla scuola secondaria di I grado e giovani di età compresa tra 16 e 18 anni di norma senza licenza di scuola secondaria di I grado.
<i>Interventi di sostegno agli allievi con difficoltà di accesso e di fruizione della formazione a distanza</i>	Giovani frequentanti percorsi di leFP.
<i>Laboratori di rafforzamento delle soft skill e delle S.T.E.M (scienze, technology, engineering e math)</i>	Allievi frequentanti i percorsi di leFP o la scuola secondaria di primo grado.
<i>Laboratori di sviluppo delle competenze di cittadinanza digitale</i>	Allievi iscritti alla scuola secondaria di secondo grado.
<i>Interventi a sostegno della flessibilizzazione e personalizzazione dei percorsi formativi</i>	Allievi frequentanti i percorsi di leFP.

5. SOGGETTI BENEFICIARI

Sono ammissibili, in qualità di beneficiari, Agenzie Formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettere a), b) e c), inclusa Città Studi SpA Biella.

I soggetti proponenti sono tenuti a possedere l'accreditamento per la Macrotipologia "MA" "Obbligo formativo" tipologia "H" handicap, tipologia "ap" apprendisti, e "FAD" formazione a distanza e comprendere le seguenti evidenze:

- sviluppo di metodologie;
- lavoro d'équipe;
- sostegno all'utenza (contratto formativo e patto formativo).

Inoltre, in coerenza con quanto detto in premessa in merito all'accompagnamento alla scelta formativa e professionale dei giovani, le agenzie formative dovranno essere accreditate anche per le seguenti macroaree dell'orientamento:

- MIO – macroarea informazione orientativa
- MFO - macroarea formazione orientativa

- MCO – macroarea consulenza orientativa
- MIL – macroarea inserimento lavorativo

L'accreditamento per la Macrotipologia "MA" "Obbligo formativo" e le previste tipologie ed evidenze deve essere posseduto al momento della presentazione della candidatura. In sede di approvazione e autorizzazione delle attività sarà accertato anche il possesso dell'accreditamento per le quattro Macroaree dell'orientamento.

Ai fini del presente Avviso, si considerano nuovi operatori le agenzie formative che non hanno ricevuto affidamenti e realizzato attività nel periodo di programmazione dell'offerta formativa di leFP 2017-2022.

Al fine di rispondere ai fabbisogni professionali del settore edile, poco rappresentato sul territorio regionale nell'ambito della leFP ma con crescenti opportunità occupazionali - come emerso dalle indagini di IRES e di UNIONCAMERE Piemonte - nell'ambito del presente Avviso, le Scuole Edili (comprese quelle che già erogano attività nell'ambito della leFp) verranno considerate come nuovi operatori, secondo i criteri esplicitati nel successivo Par. 6.3.

6. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

6.1 FORME E SCADENZE DI PRESENTAZIONE DELLA CANDIDATURA

Le agenzie formative debbono presentare lo "Schema di formulario di candidatura per la presentazione dei Piani Formativi" (d'ora in poi, Formulario di candidatura) di cui all'Allegato 1A, firmato digitalmente dal legale rappresentante (o procuratore speciale) dell'Agenzia formativa. La trasmissione, a pena di esclusione, dovrà essere effettuata entro le ore 17.00 del 09/12/2021 tramite PEC e inviata al seguente indirizzo: settoreformazioneprofessionale@cert.regione.piemonte.it

e in copia a:

alessandra.gaggiotti@regione.piemonte.it

Modalità differenti di invio non verranno ritenute valide.

Per quanto riguarda la regolarizzazione della domanda ai sensi della normativa sul bollo, si dovrà allegare in formato elettronico la scansione della Marca utilizzata.

La Marca da bollo dovrà essere apposta sul frontespizio della copia cartacea del Formulario, annullata e conservata agli atti dall'Agenzia formativa per eventuali controlli.

Il Formulario dovrà, inoltre, essere completo di tutti gli allegati previsti al successivo par. 6.2

6.2 DOCUMENTAZIONE FACENTE PARTE INTEGRANTE DELLA DOMANDA

Il Formulario di candidatura costituisce autocertificazione attestante:

- il rispetto delle disposizioni di cui al D.lgs. 81/2008;
- che non sono intervenute modifiche nel caso in cui lo Statuto sia già in possesso dell'Amministrazione;
- che non sono state presentate per le stesse attività e per le stesse persone altre richieste di finanziamento a organismi regionali, nazionali o comunitari;

- la presa visione dell'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato 1B).

Il Formulario contiene altresì l'impegno a garantire direttamente e senza alcuna delega le attività oggetto di richiesta di finanziamento.

Il Formulario si intende completo se compilato in ogni sua parte e sottoscritto nelle forme previste dalla vigente normativa e corredato dalla seguente documentazione:

- il modulo per la rilevazione della capacità erogativa di ciascuna sede operativa (Allegato 1C);
- il curriculum vitae – aggiornato e attestante la competenza indicata - di un/una referente per le pari opportunità a livello di operatore e la relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità;
- l'elenco dei corsi triennali e/o quadriennali proposti per l'inserimento nella banca dati del Ministero dell'Istruzione ai fini delle iscrizioni online per l'anno formativo 2022/2023 (formato excel con indicato: denominazione corso, durata, sede, comune, provincia);
- la copia conforme dello Statuto dell'agenzia formativa, nel caso in cui non sia già in possesso dell'Amministrazione⁸. Per le agenzie formative di cui alla L.R. 63/95, articolo 11 lettera b), la documentazione deve essere integrata dalla copia conforme dello Statuto del soggetto emanante.

L'assenza della documentazione richiesta, a eccezione del Formulario di candidatura, può essere sanata mediante l'attivazione del soccorso istruttorio di cui all'art.6 comma 1 lettera b) legge 241/1990. In caso di mancata produzione della documentazione richiesta nei termini previsti, si procederà all'esclusione.

Le attestazioni rese in autocertificazione sono soggette al controllo da parte degli uffici a ciò preposti, che potrà avvenire anche successivamente alla fase di istruttoria delle candidature. L'accertamento di condizioni effettive in contrasto con le attestazioni suddette, fatte salve le maggiori sanzioni previste dalla legge, comporta la immediata cancellazione della candidatura ovvero la sospensione dell'autorizzazione eventualmente già emessa e l'avvio del procedimento per la relativa revoca.

6.3 DIMENSIONAMENTO DELLA PROPOSTA DEL PIANO FORMATIVO IN UNITA' DI BASE (UB)

Al fine di garantire la possibilità di ingresso a nuovi operatori e di assicurare un'adeguata distribuzione dell'offerta formativa nei territori, le agenzie formative sono state suddivise in fasce e sono state definite le **UB massime richiedibili**:

FASCIA	UB APPROVATE - CICLO 2021-24 per agenzia formativa (D.D. 537 del 23/09/2021)	UB RICHIEDIBILI per agenzia formativa numero massimo
1	<i>Fino a 30 UB</i>	N. UB approvate + 1 UB (aggiuntiva)
2	<i>Maggiore di 30 UB</i>	N. UB approvate + max 4% (aggiuntivo) ⁹
3	<i>Nuovi operatori (incluse Scuole Edili)</i>	N. 3 UB

⁸ Nel caso in cui sia trascorso un lasso di tempo superiore ai 5 anni, l'Agenzia è tenuta a re-inviare lo Statuto all'Amministrazione.

⁹ Arrotondate per eccesso o per difetto (es. 1,70=2UB; 1,40=1UB).

6.4 DIMENSIONAMENTO DELLE UNITA' DI BASE (UB) ASSEGNABILI IN ESITO ALLA VALUTAZIONE

Con riferimento alle Fasce di UB massime richiedibili individuate ai fini del dimensionamento del Piano Formativo, il numero complessivo di UB assegnabili viene determinato come segue:

FASCIA	UB ASSEGNABILI	UB "AGGIUNTIVE"
1	204	8
2	641	26
3	18	-

Le UB "aggiuntive" verranno assegnate per fascia in base all'ordine di graduatoria (si veda il Par. 7.2.3).

Con riferimento alle Scuole Edili, si precisa che verrà assicurato l'affidamento di almeno una Unità di base (UB) per Ambito Territoriale in base al punteggio ottenuto in graduatoria.

Eventuali Unità di Base non assegnate in esito alla valutazione potranno confluire nella dotazione delle risorse riservate alle attività a progetto, oppure nella dotazione di UB "aggiuntive" delle fasce nelle quali si rilevi una maggiore richiesta non soddisfatta.

7. PROCEDURA E CRITERI DI SELEZIONE

La selezione delle proposte avviene nel rispetto di quanto previsto dal documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni – F.S.E. P.O.R. Piemonte 2014-2020", approvato dal Comitato di Sorveglianza del POR FSE il 12/06/2015 e adottato dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. 15-1644 del 29/06/2015 (pubblicata sul S.O. n. 1 al B.U.R.P. n. 28 del 16/07/2015), nonché di eventuali ulteriori indicazioni stabilite nel quadro del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte in via di definizione. A tale proposito, l'Autorità di Gestione del Programma FSE+ 2021/2027 della Regione Piemonte (AdG) assicura la piena rispondenza delle procedure e dei criteri adottati alle regole di ammissibilità stabilite dall'art. 63 del Reg. (UE) 1060/2021, nonché alle procedure e criteri approvati che saranno approvati dal Comitato di Sorveglianza (CdS) ai sensi dell'art. 40 (2.a) del citato Regolamento. A questo fine, l'AdG renderà conto degli esiti di una puntuale verifica di conformità delle operazioni selezionate a esito del presente atto alle nuove procedure e criteri approvati dal CdS.

La selezione delle proposte si realizza in due differenti momenti:

- verifica di ammissibilità;
- valutazione di merito.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, criteri, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante delle proposte progettuali", di cui all'Allegato 2.

7.1 VERIFICA DI AMMISSIBILITÀ

Procedure per la verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità è finalizzata ad accertare la conformità della domanda ai requisiti essenziali per la partecipazione all'avviso.

La verifica di ammissibilità viene svolta dagli uffici regionali competenti e si realizza espletando i controlli sottoindicati:

- conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previsti dal presente avviso;
- verifica dei requisiti del proponente;
- verifica dei requisiti progettuali.

Conformità della proposta rispetto ai termini, alla modalità, alle indicazioni previste dall'Avviso

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte le domande:

- pervenute fuori dai termini di cui al Par. 6.1;
- presentate senza la firma digitale del Legale rappresentante o procuratore;
- redatte su modulistica diversa da quella predisposta dall'Amministrazione;
- non corredate dalla documentazione richiesta di cui al Par. 6.2
- incomplete in quanto prive di dati essenziali per l'identificazione della domanda (Formulario di candidatura);
- non provviste del *curriculum vitae* di un/una referente per le pari opportunità – aggiornato e attestante la competenza indicata - a livello di operatore e della relazione sulle buone prassi nell'ambito delle pari opportunità.

Verifica dei requisiti del proponente

Non saranno considerate ammissibili, e pertanto saranno respinte, le domande presentate da soggetti:

- diversi da quelli indicati come "Soggetti Beneficiari";
- in situazione di incompatibilità a seguito di sospensione/revoca/decadenza dell'accreditamento;
- che non rispettino gli obblighi di legge in materia di sicurezza sul lavoro, regolarità fiscale e contributiva.

Le verifiche relative all'adeguatezza amministrativa, finanziaria e operativa e al rispetto dei predetti obblighi di legge si intendono assolute in relazione ai controlli, *ex ante* e *in itinere*, svolti nell'ambito del sistema di accreditamento.

Nel caso in cui sia stata disposta, nei confronti dell'agenzia formativa proponente, la sospensione dell'accreditamento, la domanda è ammessa con riserva e sottoposta a valutazione. A conclusione della procedura di sospensione verrà sciolta la riserva e si procederà all'assunzione degli atti conseguenti con l'ammissione o il rigetto definitivo.

L'amministrazione si riserva, ai fini dell'ammissibilità della domanda, di verificare l'effettiva disponibilità, in capo all'agenzia formativa, di laboratori idonei a realizzare le attività proposte.

Verifica dei requisiti progettuali

Non saranno considerati ammissibili, e pertanto saranno respinti, i Piani Formativi:

- riferiti ad attività non previste dall'Avviso o da esso esplicitamente escluse;
- non conformi, per contenuti, attività o destinatari, alle condizioni previste dal presente Avviso;
- le cui specifiche sezioni del "Piano Formativo" risultino prive di dati essenziali per la valutazione;
- che non tengano in conto i principi generali di promozione della parità fra uomini e donne, non discriminazione, sviluppo sostenibile e transizione digitale.

Esiti della verifica di ammissibilità

La verifica di ammissibilità si potrà concludere con esito positivo o negativo; nel primo caso la candidatura verrà ammessa alle successive fasi di valutazione, mentre nel secondo caso sarà comunicato al soggetto proponente l'esito negativo con l'indicazione dei motivi ostativi all'accoglimento.

7.2 VALUTAZIONE DI MERITO

Procedure per la valutazione di merito

La valutazione di merito delle domande di cui al presente Avviso è affidata a un **nucleo di valutazione** appositamente costituito con provvedimento della Direzione Istruzione Formazione e Lavoro e composto da personale interno all'Amministrazione eventualmente affiancato da esperti esterni in possesso di esperienza e/o professionalità in relazione alle materie oggetto dell'Avviso. La nomina e le modalità di lavoro del nucleo avverranno in conformità alle disposizioni di cui al Paragrafo 7 del documento recante "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni".

I componenti del nucleo sono individuati sulla base di documentate esperienze e/o professionalità rispetto ai contenuti dell'Avviso e nel rispetto dei principi di inconfiribilità e incompatibilità previsti dal D.lgs. 8 aprile 2013 n. 39 recante "Disposizioni in materia di inconfiribilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190". L'atto di nomina del nucleo di valutazione include le relative modalità organizzative.

La valutazione di merito è finalizzata a identificare, per ciascuna agenzia formativa ammessa, il piano potenziale di offerta ripetibile per i tre cicli formativi 2022-25 (espresso in annualità di percorsi attivabili e commisurate attività a "progetto").

Classi, oggetti e criteri per la valutazione di merito

La Regione Piemonte ricorre a una procedura aperta di individuazione delle Agenzie Formative e dei relativi Piani Formativi in accordo con i principi di libera concorrenza, parità di trattamento, non discriminazione, trasparenza, proporzionalità, pubblicità, economicità, efficacia, tempestività, correttezza.

In applicazione del citato documento "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni", alle domande ammesse alla valutazione di merito si applicano le classi e i relativi pesi riportati nel prospetto sottostante.

CLASSI DI VALUTAZIONE PER ATTIVITÀ E RELATIVA INCIDENZA PERCENTUALE		
Classe di valutazione	Peso relativo (%)	Punteggio massimo
A) Soggetto proponente	35	350
B) Caratteristiche della proposta	35	350
C) Priorità	10	100
D) Sostenibilità	20	200
E) Offerta economica	n/a	n/a
Totale	100	1000

In osservanza dei vincoli posti da "Le procedure e i criteri di selezione delle operazioni" il peso cumulato delle classi A- B-D è compreso tra il 60% e il 90%.

Ai fini del presente Avviso non viene applicata la classe di valutazione "E-Offerta economica" in quanto i preventivi di spesa sono determinati sulla base di parametri predefiniti dall'Amministrazione.

Per maggiori dettagli relativamente alla definizione e valorizzazione di classi, oggetti, indicatori e pesi si rinvia al "Manuale per la valutazione ex ante dei progetti presentati" (Allegato 2).

Oggetti, criteri e punteggi assegnati alle singole classi di valutazione:

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	350
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi degli interventi B.1.2. Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi dell'intervento e ai destinatari B.1.3. Adeguatezza delle modalità di interazione con gli altri soggetti territoriali	350
C. PRIORITA'	C.1. Priorità della programmazione	C.1.1. Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	100
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e struttura	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	200
TOTALE			1.000

Classe A - Soggetto proponente

Saranno oggetto di valutazione le attività pregresse in termini di capacità ed efficacia realizzativa ed esiti occupazionali conseguiti. I soggetti proponenti saranno valutati in funzione dei risultati conseguiti nell'ambito di precedenti atti di programmazione regionale afferenti alla leFp, i cui dati sono già disponibili all'interno del sistema informativo regionale.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
A. SOGGETTO PROPONENTE	A.1 Esperienza pregressa	A.1.1 Capacità di realizzazione rilevata in precedenti azioni finanziate	A.1.1.1 Percentuale di ore realizzate su ore approvate (Direttiva leFp-anni Formativi 2017/2018 e 2018/2019)	110
			A.1.1.2 Percentuale di spese riconosciute su spese approvate (Direttiva leFp - anni formativi 2017/2018 e 2018/2019)	110
			A.1.1.3 Allievi che terminano l'iter formativo (Direttiva leFp - anni formativi 2017/2018 e 2018/2019)	60
			A.1.1.4 Numero medio di allievi iscritti ai corsi (Direttiva leFp - anni formativi 2017/2018 e 2018/2019)	20
			A.1.1.5 Esiti occupazionali (Direttiva leFp - anno formativo 2017/2018)	50
TOTALE CLASSE A				350

Ai nuovi operatori – comprese le Scuole Edili, come definite nel Par.5 - non verrà applicata la Classe A e verrà assegnato il punteggio massimo previsto.

Classe B - Caratteristiche della proposta progettuale (Piano Formativo)

I contenuti della proposta progettuale verranno valutati secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
B. CARATTERISTICHE DELLA PROPOSTA PROGETTUALE	B.1 Congruenza	B.1.1 Congruenza tra finalità del Piano formativo e obiettivi degli interventi	B.1.1.1 Congruenza tra caratteristiche dei destinatari e fabbisogni formativi/occupazionali	100
		B.1.2 Adeguatezza della metodologia proposta agli obiettivi dell'intervento e ai destinatari	B.1.2.1 Adeguatezza della valutazione dei fabbisogni formativi dei destinatari, delle metodologie formative, degli strumenti e delle modalità organizzative in relazione ai fabbisogni rilevati	150
		B.1.3 Adeguatezza delle modalità di interazione con gli altri soggetti territoriali	B.1.3.1 Adeguatezza del grado di interazione con gli altri soggetti territoriali	100
TOTALE CLASSE B				350

Classe C - Priorità

La rispondenza della proposta progettuale alle priorità regionali verrà valutata secondo i criteri descritti nella tabella sotto riportata

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
C. PRIORITÀ	C.1 Priorità della programmazione	C.1.1 Rafforzamento delle competenze in materia ambientale (transizione verde) e connesse alla transizione digitale	C.1.1.1 Adeguatezza dei contenuti, delle modalità didattiche e di individuazione e valutazione delle competenze legate alle transizioni green e digitale	100
TOTALE CLASSE C				100

Classe D - Sostenibilità

La valutazione di questo criterio di selezione consiste nell'accertare la potenzialità della/e sede/i operative in termini di spazi fisici, laboratori, ecc., rispetto al complesso delle attività formative realizzate nella sede medesima.

CLASSE	OGGETTO	CRITERIO	INDICATORI	PUNTEGGIO
D. SOSTENIBILITÀ	D.1 Organizzazione e strutture	D.1.1 Sostenibilità strutturale dell'offerta formativa	D.1.1.1 Capacità in termini organizzativi e numerici di formulare una proposta formativa complessiva sostenibile rispetto alla/e sede/i operativa/e (aule, laboratori, orari, ecc.)	160
			D.1.1.2 Caratteristiche dei formatori delle aree tecniche professionali	40
TOTALE CLASSE D				200

A riguardo si precisa che ai fini dell'ammissibilità delle domande, per ogni sede operativa accreditata, l'Operatore dovrà autocertificare (in base al DPR 445/2000):

- la capacità erogativa, rendendo espliciti il numero di aule e di laboratori disponibili nella specifica sede;
- il numero di utenti massimo di ricettività delle aule e dei laboratori della struttura accreditata determinabili sulla base delle norme vigenti sull'edilizia scolastica.

Di conseguenza, l'offerta formativa dovrà essere dimensionata nel rispetto dei seguenti criteri:

- aule/laboratori in orario diurno 8/18;
- 1.550 ore corso per ogni aula e/o laboratorio disponibile;
- ogni struttura dovrà disporre di almeno 1 laboratorio ogni due aule teoriche e in ogni caso di almeno un laboratorio.

Non è possibile prevedere l'uso di sedi occasionali e/o laboratori esterni alle sedi corsuali.

Sono considerati come interni i laboratori per i quali l'agenzia disponga di un atto di proprietà o un contratto di affitto o di comodato d'uso continuativo.

Classe E - Offerta Economica

Non applicabile.

Esiti della valutazione e definizione del Piano potenziale dell'offerta formativa

In esito alla fase di selezione, così come sopra descritta, la Direzione Istruzione Formazione e Lavoro procede alla definizione del Piano potenziale dell'offerta formativa di leFP dei singoli operatori sulla base dei punteggi ottenuti.

A questo fine, vengono definite e applicate le seguenti "Fasce di punteggio" ottenuto in base ai criteri e indicatori definiti nel Manuale di valutazione:

FASCE DI PUNTEGGIO %	UB ASSEGNABILI % DELLE UB RICHIESTE ¹⁰
Pari o superiore al 90%	100% delle UB richieste
80% - 89%	98% delle UB richieste
60% - 79%	80% delle UB richieste
Inferiore al 60%	Nessuna UB

Le UB "aggiuntive" (di cui al Par. 6.3) sono assegnate in base all'ordine decrescente di punteggio in graduatoria e fino a esaurimento della disponibilità per fascia.

Elenco dei percorsi per l'a.f. 2022-23

Qualora il numero delle annualità (UB) approvate risulti non coerente con l'elenco dei corsi proposti dalle singole Agenzie, l'Amministrazione in accordo con l'Operatore procederà alla ridefinizione dell'elenco dei corsi triennali e/o quadriennali da inserire nella banca dati del Ministero dell'Istruzione ai fini delle iscrizioni online per l'anno formativo 2022/2023,

In sede di successiva autorizzazione e approvazione del finanziamento dei percorsi per ogni ciclo formativo, anche in considerazione del volume e della composizione della domanda pervenuta, l'Amministrazione si riserva la facoltà di ridefinire in accordo con la singola agenzia la complessiva offerta di leFP.

¹⁰ Valore arrotondato.

8. INFORMAZIONE PUBBLICITÀ E VISIBILITÀ

Gli articoli 115-117 e l'allegato XII del Reg. (UE) n. 1303/2013 e ss.mm.ii. stabiliscono gli adempimenti in materia di informazione e comunicazione di cui gli Stati membri e le Autorità di Gestione sono responsabili nell'ambito dei fondi Strutturali e di investimento europei (SIE).

In osservanza di quanto stabilito dall'art. 115 del Reg. (UE) 1303/2013 e ss.mm.ii. la Regione Piemonte ha elaborato la "Strategia unitaria di Comunicazione per i POR FSE e FESR 2014/2020" approvata dal Comitato di Sorveglianza nella seduta del 12 giugno 2015.

Nel rispetto di tale Strategia la Regione Piemonte elabora un format di immagine coordinata attraverso il quale viene identificata tutta la comunicazione dei POR, sia quella elaborata dalla Regione Piemonte sia quella assunta direttamente dagli Organismi intermedi, dai Beneficiari e da tutti i soggetti che comunicano attività finanziate con Fondi Strutturali Europei.

Scopi del format comunicativo per la programmazione 2014-2020, sono: rafforzare l'immagine dei fondi strutturali, valorizzare il sistema dei soggetti comunicanti e rendere immediatamente riconducibili a un unico ambito le iniziative promosse e finanziate dalla programmazione.

Gli elementi del format di immagine coordinata, cui tutti i soggetti suddetti devono obbligatoriamente attenersi, sono disponibili all'indirizzo:

<http://www.regione.piemonte.it/europa2020/grafica.htm>

L'Autorità di gestione e gli Organismi intermedi per gli aspetti di competenza, assicurano conformemente alla strategia di comunicazione, la massima divulgazione ai potenziali beneficiari e a tutte le parti interessate della strategia del programma operativo, degli obiettivi e delle opportunità di finanziamento offerte dal POR FSE 2014-2020 con l'indicazione del sostegno finanziario fornito dal fondo.

Durante l'attuazione di un'operazione il beneficiario informa il pubblico sul sostegno ottenuto dai fondi pubblicando sul proprio sito *web*, ove esista, una breve descrizione dell'operazione compresi gli obiettivi, i risultati e il sostegno ricevuto dall'UE, ed esponendo in un luogo facilmente visibile al pubblico almeno un manifesto/targa che riporti, nell'ambito dell'immagine coordinata, informazioni sul progetto e sul co-finanziamento del Fondo Sociale Europeo.

Qualsiasi documento relativo all'attuazione di un'operazione destinata al pubblico o ai partecipanti, compresi i certificati di frequenza o altro, deve essere impaginata tenendo conto degli elementi del format di immagine coordinata (in cui sono presenti i loghi dei soggetti finanziatori, la denominazione del Fondo e il riferimento al co-finanziamento).

Per le indicazioni relative all'informazione e comunicazione non definite dal presente avviso, si rinvia alla sezione 10.5. Gli obblighi di informazione, pubblicità e visibilità del citato documento "Linee Guida per la gestione e il controllo".

Le richiamate disposizioni vanno ricollegate con quelle specifiche relative al periodo di programmazione 2021-2027. Nelle more di una loro puntuale declinazione al livello nazionale e regionale, sono recepiti i principi generali al riguardo stabiliti dagli artt. 49 e 50 del Reg. (UE) 1060/2021.

9. TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI E RESPONSABILI ESTERNI

9.1 IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

L'Amministrazione garantisce il trattamento dei dati personali in conformità alle norme e disposizioni di cui al "Regolamento UE 2016/679" (di seguito "RGPD" o "GDPR"), alla normativa nazionale vigente (D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., così come rivisto dal D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 101 e disposizioni dell'Autorità garante per la protezione dei dati personali) e alle disposizioni regionali in materia (D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018¹¹; D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre¹²; D.D. n. 219 dell'8 marzo 2019¹³).

Il trattamento dei dati personali forniti dai Soggetti che presentino domanda di contributo in risposta al presente Avviso pubblico sarà effettuato esclusivamente per le seguenti finalità:

- ✓ istruttoria, mediante verifica di ammissibilità e mediante valutazione di merito, ai fini della concessione dei contributi previsti;
- ✓ verifica della sussistenza, pertinenza e congruità delle spese rendicontate ai fini dell'erogazione dei contributi concessi, controllo della veridicità delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà e delle dichiarazioni sostitutive di certificazione rese nell'ambito del procedimento;
- ✓ monitoraggio e valutazione delle operazioni ammesse a contributo;
- ✓ comunicazione e diffusione, obbligatorie per legge ai fini di trasparenza e di informativa al pubblico, dei seguenti dati: estremi identificativi del soggetto beneficiario del contributo, denominazione del progetto finanziato, ammontare del finanziamento concesso ed erogato.

L'eventuale trattamento di dati giudiziari sarà effettuato per adempiere agli obblighi previsti dal D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159¹⁴.

Ai sensi dell'art.13 del RGDP, si allega al presente Avviso l'Informativa sul trattamento dei dati personali (Allegato D), rivolta ai soggetti interessati di cui al paragrafo seguente.

9.2 SOGGETTI INTERESSATI DAL TRATTAMENTO DEI DATI

Sono da intendersi destinatari della citata Informativa, in qualità di Interessati, le seguenti persone fisiche:

- ✓ rappresentanti legali e amministratori dei Soggetti che presentano domanda in risposta al presente Avviso;
- ✓ persone aventi un rapporto di lavoro subordinato o di collaborazione nei confronti dei Soggetti sopra indicati e che siano coinvolti nell'erogazione degli interventi oggetto di contributo.

¹¹ D.G.R. n. 1-6847 del 18 maggio 2018, recante "Adempimenti in attuazione del Regolamento (UE) 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati). Revoca DGR n. 1-11491 del 3.06.2009".

¹² D.G.R. n. 1-7574 del 28 settembre 2018 "Adempimenti in attuazione al Regolamento UE 2016/679. Designazione degli incaricati e istruzioni operative. Disposizioni procedurali in materia di incidenti di sicurezza e di violazione di dati personali (*data breach*), adozione del relativo registro e modello di informative".

¹³ D.D. 219 dell'8 marzo 2019 "Identificazione e nomina dei Responsabili (esterni) del trattamento dei dati e definizione delle modalità attuative della relativa nomina, ai sensi dell'art.28 del Reg. (UE) 2016/679. Approvazione del nuovo schema di atto di adesione. Recepimento e adeguamento dell'informativa di cui alla D.G.R. 28 settembre 2018, n. 1-7574 per le finalità della Direzione Coesione sociale della Regione Piemonte, nell'ambito delle attività riconducibili alla Programmazione 2014-2020 del POR FSE", Pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 11, Supplemento ordinario n. 1 del 14 marzo 2019.

¹⁴ D.lgs. 6 settembre 2011, n. 159, recante "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 13 agosto 2010, n. 136".

Il legale rappresentante di ciascun Soggetto candidato è tenuto ad acquisire i contenuti della suddetta Informativa e a diffonderli a tutti gli interessati al trattamento sopra elencati.

9.3 RESPONSABILI (ESTERNI) DEL TRATTAMENTO

Ogni Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso, se tenuto a trattare dati personali per conto della Direzione Istruzione Formazione Lavoro (Autorità di Gestione del POR FSE 2014-2020 e Delegato al trattamento dei dati), sarà nominato "Responsabile (esterno) del trattamento", secondo quanto previsto dalla D.D. n. 219 dell'08/03/2019.

La nomina di "Responsabile (esterno) del trattamento" avrà effetto per i soli Soggetti che abbiano sottoscritto, firmando l'Atto di adesione¹⁵, l'impegno di effettuare il trattamento dei dati in conformità con la normativa vigente in materia e in applicazione delle istruzioni documentate fornite dal Delegato del Titolare del trattamento¹⁶. Tale nomina avrà efficacia a partire dalla data di trasmissione dell'Atto di adesione all'ufficio competente e fino al termine dell'intervento.

Nel caso di Raggruppamenti temporanei, fermo restando che l'Atto di adesione viene sottoscritto dal Soggetto capofila, qualora anche gli altri componenti del raggruppamento siano tenuti a trattare dati personali, l'Atto di adesione dovrà essere sottoscritto da tutti i componenti nominati "Responsabili (esterni) del trattamento", limitatamente alle responsabilità inerenti al trattamento dei dati personali.

Il trattamento dei dati personali potrà essere effettuato esclusivamente per le finalità di adempimento a quanto previsto dall'avviso. In caso di danni derivanti dal trattamento, il Responsabile (esterno) del trattamento ne risponderà alle autorità preposte, qualora non abbia adempiuto agli obblighi della normativa pro tempore vigente in materia o abbia agito in modo difforme o contrario rispetto alle legittime istruzioni documentate fornite.

9.4 SUB-RESPONSABILI

Con successivo provvedimento, il Delegato del Titolare di cui all'Informativa allegata al presente avviso (Allegato D) conferirà autorizzazione scritta generale al Responsabile (esterno) a poter ricorrere a eventuali ulteriori responsabili del trattamento, fermo restando l'obbligo di comunicare preventivamente il nome del Sub-Responsabile (art. 28, par. 4 del RGPD). Nel caso in cui il Responsabile (esterno) faccia effettivo ricorso a Sub-Responsabili, egli si impegna a selezionare Sub-Responsabili tra soggetti che per esperienza, capacità e affidabilità forniscano garanzie sufficienti in merito a trattamenti effettuati in applicazione della normativa pro tempore vigente e che garantiscano la tutela dei diritti degli interessati. Il Responsabile si impegna altresì a stipulare specifici contratti, o altri atti giuridici, con i Sub-Responsabili a mezzo dei quali il Responsabile descriva analiticamente i loro compiti e imponga a tali soggetti di rispettare i medesimi obblighi, con particolare riferimento alla disciplina sulla protezione dei dati personali. Il Responsabile si impegna a mantenere, nei confronti del Delegato del Titolare, la responsabilità degli adempimenti agli obblighi in materia di protezione dei dati personali dei Sub-Responsabili coinvolti e a manlevare e tenere indenne il Titolare da qualsiasi danno, pretesa, risarcimento, e/o sanzione che possa derivare al Delegato del Titolare dalla mancata osservanza di tali obblighi e più in generale dalla violazione della normativa sulla tutela dei dati personali. Il Responsabile informa il Delegato del Titolare di eventuali modifiche previste riguardanti

¹⁵ Cfr. lo schema di Atto di adesione di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

¹⁶ Cfr. lo schema di "ISTRUZIONI DOCUMENTATE AI RESPONSABILI ESTERNI (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", di cui all'allegato B della DD n. 219 dell'08/03/2019.

l'aggiunta o la sostituzione di altri responsabili del trattamento: il Delegato del Titolare del trattamento può opporsi a tali modifiche.

9.5 TITOLARI AUTONOMI E CONTITOLARI DEL TRATTAMENTO

Qualora il Beneficiario/Soggetto attuatore delle misure oggetto del presente avviso sia tenuto, nell'ambito delle attività oggetto di contributo, a trattare dati personali di cui esso stesso è titolare ai sensi dell'art.4, par.7 del Reg. (UE) 2016/679 (RGPD), sarà cura del Soggetto medesimo trattare i dati personali dei destinatari degli interventi oggetto dell'avviso pubblico in conformità alla normativa vigente. Ai Soggetti titolari autonomi del trattamento, non è richiesta la sottoscrizione delle dichiarazioni 2, f, o, p, q, r, s dell'Atto di Adesione inerenti al trattamento dei dati personali; pertanto, il legale rappresentante del Soggetto di cui sopra dovrà barrare per annullamento le suddette dichiarazioni, specificando che non si applicano al sottoscritto firmatario in quanto titolare autonomo dei dati.

Ove l'Amministrazione procedente ravvisasse situazioni di contitolarità del trattamento dei dati ai sensi dell'art. 26 del RGPD, le rispettive responsabilità saranno determinate mediante uno specifico accordo, secondo modalità che saranno successivamente definite.

9.6 INFORMATIVA AI DESTINATARI DEGLI INTERVENTI

Il Beneficiario/Soggetto attuatore delle attività che sia nominato Responsabile (esterno) del trattamento, in fase di acquisizione dei dati personali dei destinatari degli interventi (partecipanti ai corsi, utenti dei servizi, ecc.), è tenuto ad informarli tramite apposita Informativa ai sensi dell'art. 13 del Reg. (UE) 2016/679, che ciascun interessato dovrà sottoscrivere per presa visione. Il Beneficiario/Soggetto attuatore è tenuto altresì a conservare tale documentazione.

Lo schema di informativa è disponibile *on line*, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/fondi-progetti-europei/fondo-sociale-europeo-fse/gestione-attuazione-por-fse/moduli-standard-gestione-amministrativa-por-fse>

L'informativa da consegnare ai destinatari sarà fornita congiuntamente alle "Istruzioni documentate ai Responsabili Esterni (Art. 28, paragrafo 3 del RGPD)", con successivo provvedimento.

10. DISPOSIZIONI FINALI

10.1 TERMINI DI CONCLUSIONE DEL PROCEDIMENTO

Il termine di conclusione del procedimento di cui al presente atto è pari a 90 giorni dalla data fissata per la presentazione delle istanze.

10.2 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento di selezione delle operazioni di cui al presente avviso è il Dirigente del Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Istruzione, Formazione e Lavoro.

Eventuali richieste di informazioni possono essere indirizzate al Settore Formazione Professionale della Direzione regionale Istruzione Formazione Lavoro alla seguente casella di posta elettronica:

settoreformazioneprofessionale@regione.piemonte.it

indicando sempre nell'oggetto della comunicazione il riferimento all'Avviso Direttiva leFp 2022 – 2025.

11. RIFERIMENTI NORMATIVI E AMMINISTRATIVI

I principali riferimenti normativi per l'attuazione delle Misure sono citati nella "Indirizzi per la programmazione triennale dell'offerta formativa di istruzione e formazione professionale (leFP) - periodo 2022 - 2025" approvata con D.G.R. 7 – 4103 del 19/11/2021, che qui si intendono interamente richiamati.

12. PUBBLICAZIONE DELL'AVVISO

Il presente Avviso sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e, successivamente, sul sito *web* della Regione Piemonte, all'indirizzo:

<https://www.regione.piemonte.it/web/temi/istruzione-formazione-lavoro/formazione-professionale/direttive-regionali/direttiva-percorsi-istruzione-formazione-professionale>